

CIRCOLARE 02/2025 – MARZO

Imprese

1. **Obbligo di polizza rischi catastrofali per le imprese**

Come già descritto nella nostra circolare di gennaio, vogliamo ricordarvi che a partire dal 1° aprile 2025, le imprese con sede in Italia o all'estero, ma con una stabile organizzazione nel nostro Paese, dovranno stipulare un'assicurazione contro i rischi catastrofali. Vi invitiamo a contattare direttamente la vostra compagnia assicurativa a tal fine. Sono esenti dall'obbligo di assicurazione i liberi professionisti e le aziende agricole.

Chi deve assicurare l'immobile in affitto?

- Se l'immobile è di proprietà di un privato, l'assicurazione è a carico dell'impresa che lo utilizza.
- Se l'immobile è di proprietà di un'impresa e funzionale alla sua attività, l'assicurazione è a carico del proprietario.
- Se l'immobile è di proprietà di un'impresa, ma non è funzionale alla sua attività, l'assicurazione è a carico dell'impresa che lo utilizza.

Cosa succede se un'azienda non stipula la polizza obbligatoria?

- Le imprese senza copertura assicurativa non potranno accedere a finanziamenti pubblici, incentivi e garanzie statali.

2. **Obbligo registrazione PEC personale presso il Registro delle Imprese**

La Legge di Bilancio 2025 (Art. 1, Comma 860, Legge n. 207/2024) ha introdotto una importante novità in base alla quale tutti gli amministratori di società (S.r.l., S.a.s., S.n.c., S.p.A.) sono obbligati a registrare un indirizzo e-mail certificato personale (PEC) presso il Registro delle Imprese entro e non oltre il 30 giugno 2025.

Chi è interessato?

Tutti gli amministratori di società (società di persone o società di capitali). Nel caso di più amministratori di una società, ognuno deve registrare una propria PEC. Nel caso di più incarichi si può utilizzare una sola PEC per tutti gli incarichi. Per le nuove società, la PEC dell'amministratore deve essere registrata direttamente al momento dell'iscrizione. Non è consentito utilizzare la PEC della società.

Cosa fare?

Se non è già in possesso, ogni amministratore deve attivare una propria PEC.

Al fine di poter procedere con la registrazione della stessa presso il Registro delle Imprese entro il 30 giugno 2025, Vi chiediamo di comunicarci gli indirizzi PEC da registrare entro il 30.04.2025

Conseguenze in caso di mancato adempimento

Nel caso in cui la PEC non venga registrata entro il termine, sono previste sanzioni amministrative che vanno da 103 € a 1.032 €.

Dove si può creare una PEC?

Un indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) può essere creato presso diversi fornitori autorizzati in Italia. Questi fornitori sono riconosciuti dallo Stato italiano e forniscono l'indirizzo e-mail certificato. Alcuni dei fornitori più conosciuti per i servizi PEC sono:

Aruba PEC (<https://www.aruba.it/>)

LegalMail (<https://www.legalmail.it/>)

PosteCert (<https://www.postecert.it/>)

Infocert (<https://www.infocert.it/>)

PEC.it (<https://www.pec.it/>)

Per creare un indirizzo PEC, è necessario registrarsi sul sito di uno di questi fornitori, verificare la propria identità e fornire la documentazione richiesta. Assicuratevi di scegliere un fornitore riconosciuto per soddisfare i requisiti di legge.

3. Trasferte - vitto, alloggio e spese per alberghi

Definizione di trasferta:

Una trasferta di lavoro si verifica quando un dipendente, assunto per lavorare in una specifica sede, svolge temporaneamente la sua attività in un altro luogo.

Ciò presuppone:

- Un posto di lavoro fisso, al quale il dipendente ritorna dopo il viaggio.
- La modifica temporanea del luogo di lavoro.

Regole generali

Fuori dal territorio comunale: i costi per vitto e alloggio sono completamente detraibili.

All'interno del territorio comunale: i costi per vitto e alloggio sono detraibili al 75%.

Soci: i costi per vitto e alloggio dei soci sono detraibili al 75%.

Particolarità

Documentazione: le fatture devono essere intestate al datore di lavoro, anche se il dipendente ha usufruito del servizio. I dati del dipendente devono essere riportati nella fattura o in una nota allegata.

Costi di rappresentanza: i costi per vitto e alloggio che sono considerati costi di rappresentanza sono detraibili al 75%.

Novità

Dal 01 gennaio 2025 le spese di vitto e alloggio, di trasporto, nonché i rimborsi analitici relativi alle medesime spese, sostenute per le trasferte dei dipendenti, sono deducibili nei limiti previsti, SOLO se i pagamenti sono eseguiti con sistemi di pagamento tracciabili (bonifico, pos, carta di credito).

Per il dipendente

- I rimborsi per le spese di trasporto, documentati dai documenti del vettore (es. biglietti dell'autobus, ricevute dei taxi), non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente.
- Le indennità forfettarie per i viaggi di lavoro sono escluse dal reddito fino a determinati importi (46,48 euro al giorno per i viaggi in Italia, 77,47 euro al giorno per i viaggi all'estero).

Lavoro

1. **Tesserino di riconoscimento in cantiere** – L'Ispettorato nazionale del lavoro ha chiarito con la circolare del 23 gennaio 2025 che la tessera da cantiere rimane obbligatoria.
2. **Taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti** - Come già riportato nella nostra circolare di gennaio, ai lavoratori dipendenti con reddito fino a 20.000 euro è riconosciuto un bonus che va dal 4,8% fino al 7,1% non soggetto ad imposizione. Per i redditi tra 20.000 e 40.000 euro invece è prevista una detrazione Irpef di 1.000 euro, che decresce fino ad azzerarsi per i redditi di 40.000 euro.

Il datore di lavoro deve informare i propri dipendenti in merito. Se un contribuente (in questo caso il dipendente) non soddisfa i requisiti per il riconoscimento dell'indennità aggiuntiva o della detrazione supplementare, deve informare il datore di lavoro, poiché la nuova normativa viene applicata automaticamente. Quest'ultimo dovrà comunicarlo all'ufficio buste paga, per evitare eventuali rimborsi durante la dichiarazione dei redditi.

Siamo a Vostra disposizione per eventuali domande o ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti
- Dott. Corrado Picchetti -

